

2-3 LUGLIO 2022

Rifugio degli Angeli al Morion

Ruthor Val d'Aosta, m. 3486



DURATA PERCORSO

1 giorno 3,5 ore al rifugio
2 giorno 3 ore alla vetta

DISLIVELLO

1 giorno 1300 m al rifugio
2 giorno 580 m alla vetta

DIFFICOLTÀ

1 giorno escursionistica
2 giorno alpinistica

ATTREZZATURA

alta montagna, imbraco, picozza e ramponi

PARTENZA

ore 7.00 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

La Bethaz in Valgrisenche

ACCOMPAGNATORI

Silvano Beretta, Fabio Arrizza

PER INFORMAZIONI

3334588012

3494661889

Note storico-naturalistiche

Il rifugio degli Angeli al Morion è stato interamente costruito dai ragazzi dell'Operazione Mato Grosso. La costruzione è sorta sul luogo già occupato dal rifugio Scavarda distrutto in un incendio nei primi anni novanta. La gestione è curata da volontari e il ricavato è devoluto alle missioni dell'America Latina. Si trova su una cresta ai piedi del ghiacciaio di Morion e si affaccia sulle alte vette della Valle d'Aosta: Grand Combin, Cervino, Monte Rosa, Gran Paradiso, Gran Rousse.

La Testa del Rutor è la cima più alta che sovrasta l'omonimo ghiacciaio, uno dei più grandi della Valle d'Aosta. È situato sullo spartiacque fra la Valgrisenche e la Valle di La Thuile e offre una spettacolare vista sulla catena del Monte Bianco.



1° giorno Il sentiero che parte dal La Bethaz è il più lungo per raggiungere il rifugio degli Angeli al Morion ma è anche senza ombra di dubbio il più suggestivo. Il percorso si snoda tra stupendi boschi di conifere ricchi di mirtilli, costeggia pareti rocciose e laghetti alpini.

Da La Bethaz si prosegue, in direzione nord, per la strada asfaltata che attraversa l'abitato, per poi inerpinarsi nei boschi dove diventa sterrata. Dopo un ponticello di legno si incontra il sentiero n. 18 che proviene da Planaval e si passa accanto ad una parete rocciosa attrezzata come palestra di roccia. Il sentiero svolta decisamente salendo verso ovest traversando a mezza costa sotto le bastionate rocciose fino ad arrivare ad un colle (Baite di Miollet 2000 m.). Passiamo ora da una zona di massi erratici e la pendenza aumenta sensibilmente fino ad un colletto erboso, seguiamo avvicinandoci alla cresta rocciosa della Becca dell'Aouille, contorniamo una piccola conca con torbiera e ci dirigiamo verso delle rocce lisce alla sinistra di un canale di rocce franate. Si rimontano con qualche tornante e si sbuca su un piccolo pianoro dove sono situati i due piccoli laghetti glaciali del Morion.

Proseguendo su una comoda mulattiera militare si giunge fino al Rifugio degli Angeli (2916 m.)

2° giorno Il secondo giorno per chi lo volesse e sotto la propria responsabilità è possibile salire al Rutor. Per raggiungere la vetta del Rutor bisogna attraversare la pietraia che conduce al ghiacciaio del Morion. Una volta giunti sul nevaio, si aggirano due o tre crepacci e ci si dirige a destra alla base di una scarpata rocciosa che porta ad un ampio canale.

Si piega a sinistra e si prosegue fino alla vetta dove sono collocati il segnale IGM ed una statua della Madonna. Il punto più alto è però pochi metri più avanti e può essere raggiunto superando un breve tratto di semplice arrampicata. Pur essendo un'ascensione senza nessuna difficoltà tecnica è indispensabile avere una buona preparazione atletica.



EDIL COLOMBO
MISSAGLIA

www.edilcolombo.it

telefono 039 9241103